



## Assovini, nominato al vertice Alessio Planeta

Assovini, nominato al vertice Alessio Planeta  
Assovini, nominato al vertice Alessio Planeta : Il presidente uscente Ferreri: "Assovini contribuisce ad implementare la promozione dei prodotti di qualità sul mercato nazionale ed internazionale" È Alessio Planeta il nuovo presidente di Assovini Sicilia, l'associazione di cui fanno parte 76 aziende vinicole siciliane. Planeta subentra a Francesco Ferreri, che ultima il suo mandato alla presidenza durato tre anni. "Continuerò a portare avanti il brand Sicilia, ruolo che Assovini si è dato fin dalla sua costituzione nel 1998" - ha detto Planeta dopo la nomina decisa dal nuovo consiglio di amministrazione che si è riunito a Radicepura di Giarre (Ct). "Visti i risultati raggiunti negli ultimi sei anni da Assovini non c'è motivo per intraprendere una linea diversa da quella finora seguita. La Sicilia sta vivendo un momento in cui si stanno liberando energie positive, e il mondo del vino ha forse fatto da apripista" ha aggiunto Planeta. "Negli ultimi sei anni Assovini ha subito una profonda metamorfosi" - ha ricostruito Ferreri nel suo intervento. "Si è trasformata da associazione che faceva da piccolo sindacato e presentava l'ultima annata dei vini tramite Sicilia en Primeur ad associazione che contribuisce ad implementare i servizi per le imprese per la promozione dei marchi commerciali e la promozione dei prodotti di qualità sul mercato nazionale ed internazionale". Ferreri ha ricordato che durante il proprio mandato Assovini ha raggiunto diversi obiettivi: i vini siciliani sono ormai presenti in 140 paesi del mondo e hanno una percezione di qualità media molto alta. "Grazie alla comunicazione molto orientata sul micro-territorio di produzione abbiamo registrato un incremento turistico sull'isola". "L' enoturismo, che fino a qualche anno fa non era assolutamente complementare alle nostre aziende, oggi per alcune è nuova fonte di reddito. Le visite nelle aziende vinicole sono passate da 200 persone di media a 4.000" ha concluso Ferreri.